

CAMPAGNA 2020

Pomodoro: accordo sul prezzo a 88 euro



È stato sottoscritto, nella serata di ieri a Parma, il prezzo di riferimento per il pomodoro da industria del Nord Italia per la campagna 2020. La cifra con cui le parti sono giunte ad un accordo è di 88 euro la tonnellata, compresi i servizi, in aumento rispetto agli 87 euro dello scorso anno. La base 100 viene spostata da 4,95 a 4,90 gradi brix per avvicinarla alla media reale del territorio. Una grande novità di quest'anno è la programmazione, concordata fra Op (le organizzazioni dei produttori) e le industrie di trasformazione, che ha fissato obiettivi massimi di superficie e di quantità per la dotazione di

ogni singola Op. All'Oi del Nord Italia è attribuito il ruolo centrale di ricezione del deposito dei contratti entro il 6 marzo e di verifica delle condizioni stabilite dalla programmazione. L'eventuale mancato rispetto degli impegni (con superficie e quantità eccedenti) comporterà delle trattenute economiche che andranno a formare un fondo, gestito dall'Oi, per lo sviluppo della filiera. E' di 615mila euro il valore complessivo degli interventi generati nell'ultimo anno a favore di tutta la filiera del pomodoro grazie all'operato dell'Oi del Nord Italia. c.cal.

Logistics Transport Farm Si rafforza la specializzazione chiesta dal mercato

Raddoppiano le ore e gli studenti. Azzali: «Le aziende hanno aderito con entusiasmo»
Lanzi: «È operativo un vero ufficio trasporti simulato per le esercitazioni quotidiane»

È di qualche giorno fa la notizia che le aziende italiane sono pronte ad effettuare un milione di nuove assunzioni entro il 2020, ma 350 mila profili, quelli tecnici e legati all'innovazione, risulteranno introvabili. In larga parte dipende dal disallineamento tra la formazione scolastica e le competenze specialistiche richieste dalle imprese, un divario che occorre ridurre. E' quanto cerca di fare il Logistics Transport Farm, l'innovativo progetto avviato a ottobre 2018 che coinvolge scuole (Itis Da Vinci di Parma, Iiss Berenini di Fidenza, Isii Marconi di Piacenza), associazioni (Unione Parmense degli Industriali, Confindustria Piacenza, Fai Emilia), enti di formazione e aziende del territorio e che sta già pro-

ducendo risultati. «L'interazione stretta tra le aziende e i percorsi didattici alimenta, nei futuri operatori della supply chain, una formazione specialistica adeguata alla complessità del mercato - precisa Cesare Azzali, direttore dell'Upi -. Le aziende sostengono con convinzione questo processo e imprenditori, manager e tecnici hanno risposto con entusiasmo, portando in aula l'esperienza e le conoscenze acquisite». In questo secondo anno di attività sono raddoppiate e diventate 300 le ore che vedranno impegnati gli studenti degli indirizzi «Trasporti e Logistica» delle tre scuole. Le lezioni hanno preso il via in questi giorni con l'intervento dei responsabili logistica di Barilla, Chiesi Farmaceutici, Parmalat,



LOGISTICS TRANSPORT FARM Un momento di lezione in aula

dei manager volontari per la formazione ma anche di titolari e tecnici di Idia, F.lli Rigoni, Socogas, Trasporti Delta, Fai Service, Speciali Autotrasporti, Trasporti Peterlini, Alberti e Santi e Lanzi Trasporti. Non è tutto. «Grazie alla tempestività delle scuole e alla disponibilità dell'azienda Sima di Trento, in largo anticipo rispetto al primo anno siamo pienamente operativi sul progetto Sga, un vero ufficio trasporti simulato sulla cui operatività gli studenti possono esercitarsi quotidianamente - spiega Leonardo Lanzi, capoconsultra Trasporti dell'Upi e presidente Fai Emilia -. Inoltre, grazie a Itl e Cepim, ideatori del progetto Simultra, le scuole potranno simulare anche soluzioni di intermodalità in ambito logistico». Proprio su questo tema ad ottobre 2020 partirà a Parma, tramite la Fondazione Its di Piacenza e Cisit Parma, anche il percorso di specializzazione Its post diploma per «Tecnici della Logistica Sostenibile e dell'Intermodalità».

L'offerta formativa del territorio si sta quindi rafforzando a più livelli, senza perdere di vista i programmi didattici ma puntando a creare profili, sempre più interdisciplinari, come il mercato richiede. «In tal senso, fondamentale sarà incentivare lo sviluppo di collaborazioni tra i "logistici" e gli "informatici" e declinare le attività anche sul tema della mobilità sostenibile» commenta Elisabetta Botti, dirigente scolastico dell'Itis Da Vinci di Parma. Qui le sezioni di logistica sono diventate due perché le iscrizioni sono raddoppiate. La stessa cosa sta succedendo al Berenini di Fidenza, come precisa il dirigente scolastico Ferdinando Crespi: «Rafforzare il rapporto con le aziende, non solo con l'alternanza scuola-lavoro ma anche in aula, è la via giusta per migliorare la specializzazione dell'offerta formativa. I ragazzi e le famiglie lo hanno compreso e le iscrizioni sono in deciso aumento».

r.eco.

Consorzio Il Parmigiano Reggiano al Gulfood di Dubai

Bertinelli chiede a Bruxelles misure per compensare i danni causati dai dazi

Dal 16 al 20 febbraio il Consorzio del Parmigiano Reggiano vola a Dubai per Gulfood, la grande fiera internazionale dedicata al settore alimentare che ogni anno raduna più di 5mila espositori e 100mila visitatori da oltre 200 paesi del mondo. Per la prima volta, il Consorzio parteciperà con il proprio stand autonomo. La partecipazione a Gulfood si inquadra in un progetto triennale avviato dal Consorzio per sviluppare la potenzialità di mercato nell'area del Golfo, partendo dalle 105 tonnellate di prodotto esportate qui nel 2018. Una ricerca Hirus/Nielsen commissionata ad hoc dal Consorzio ha evidenziato come i consumatori confondono il Parmigiano Reggiano con il generico parmesan. «La strategia del Consorzio - spiega il presidente Nicola Bertinelli - punta a educare i consumatori arabi alle specificità del Parmigiano Reggiano, un formaggio che si distingue per la selezione degli ingredienti migliori e 100% naturali e il rispetto della stessa ricetta da mille anni». Il primo passo del progetto menzionato da Bertinelli è coinciso con il lancio di una campagna pubblicitaria su larga scala in Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti e Kuwait. Nel frattempo il presidente Bertinelli ha partecipato ieri a Bruxelles all'Intergruppo parlamentare su prodotti alimentari di qualità. Nel corso del suo intervento, ha ribadito le preoccupazioni per gli impatti dei dazi Usa chiedendo di attivare le misure compensative per i danni già arrecati dai dazi e soprattutto per i danni a cui il comparto dovrà far fronte nel 2020.

r.eco.

Luiss La salsese Theras Lifetech vince il Premio Felix under 40

È leader nella ricerca nel settore dei presidi per il controllo del diabete cronico

L'azienda salsese Theras Lifetech, leader nella ricerca e nella commercializzazione di tecnologie d'avanguardia per il trattamento e il monitoraggio del diabete in continuo (80% dell'impegno aziendale) e per la gestione del dolore cronico (20%), ha ricevuto il Premio Felix come migliore impresa under 40 per performance gestionali e affidabilità finanziaria della provincia

di Parma. «E' con particolare orgoglio che ritiriamo il premio anche quest'anno. Se è vero che è stato difficile raggiungere i risultati che hanno consentito il conseguimento del premio l'anno scorso, confermarli è ancora più complesso e può avvenire solamente se tutte le componenti del sistema aziendale funzionano alla perfezione, dai prodotti al personale - commenta



Theras Lifetech Il ceo Federico Ferrari.

Federico Ferrari ceo di Theras Lifetech, che ha ritirato il premio -. Siamo già concentrati al 2020, anno in cui, ancora una volta, abbiamo alzato ulteriormente l'asticella sia in termini di risultati che in termini di nuovi prodotti, accomunati dalla caratteristica di sostenibilità per il sistema sanitario e di usabilità per l'utente finale». Theras Lifetech è stata scelta tra le migliori d'Italia per l'Emilia-Romagna, le Marche, l'Umbria dalla Giuria riunita all'Università Luiss Guido

Carli. L'azienda ha chiuso il 2019 con un fatturato che sfiora i 65 milioni di euro con una crescita del 100% sull'anno precedente che si era chiuso già con risultato di oltre 32 milioni di euro. Lo staff è composto da più di 70 persone tra dipendenti e collaboratori, metà dei quali impegnati su tutto il territorio nazionale a fornire supporto tecnico a strutture sanitarie, medici e pazienti, con un servizio di assistenza attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

r.eco.

Auchan-Conad Chiesta la cassa integrazione per 5.300 dipendenti

Gruppo Margherita: «Necessaria per garantire il reddito durante i periodi di ristrutturazione»

Colpo a sorpresa, «una doccia fredda per i sindacati», nel passaggio degli ipermercati da Auchan a Conad. Dal gruppo Margherita arriva la richiesta di cassa integrazione per il 60% della forza lavoro, 5.323 dipendenti su un totale nazionale di 8.873. E' quanto emerge dalla comunicazione

che il gruppo ha inviato a sindacati e ministero del Lavoro. La comunicazione da parte di Margherita Distribuzione è arrivata ieri. In Sardegna sono coinvolti i 435 dipendenti dei 725 totali delle Città mercato di Cagliari, di Olbia e di Sassari. «Ad oggi manca ancora chiarezza sul piano in-

dustriale di rilancio di un'azienda che continua a perdere fatturato senza alcun investimento se non la sorpresa sulla richiesta di Conad di collocare i dipendenti in cassa integrazione - afferma Nella Milazzo, segretaria generale di Filcams-Cgil Sardegna - Non vorremmo che la cassa integrazione prevista per tutto il 2020 sia l'anticamera di licenziamenti nel 2021». «Questa vertenza si sta con-

traddistinguendo per tinte nere quasi da film horror per l'atteggiamento chiuso di Conad che al tavolo delle trattative si rifiuta di dare risposte concrete sul futuro dei lavoratori - afferma Giuseppe Atzori, leader in Sardegna della Fisacat-Cisl - Siamo in attesa da mesi della delibera definitiva dell'Antitrust sulle 101 sovrapposizioni, verdetto che porta incertezza sul piano di ristrutturazione.



VERTENZA MORRIS IL COMUNE COINVOLGERÀ LA REGIONE

Ieri si è svolto, in Comune, un incontro sulla crisi della Morris Profumi. Presenti il sindaco Federico Pizzarotti, il presidente del Consiglio comunale Alessandro Tassi Carboni, il capo di Gabinetto Francesco Cirillo, i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Rsu, Upi e Morris. Il Comune intende vigilare sugli sviluppi della vertenza, aprendo un confronto con il neo nominato assessore regionale alle Attività produttive e le parti coinvolte.